



Sono loro, quelli che non fanno altro che parlare di uguaglianza e libertà, libertà di vivere come vorrebbero loro. Sono loro, quelli che hanno smantellato la giustizia sociale.

Sono loro, quelli che cianciano di "diritti per tutti".

Sono loro quelli che ci hanno portato a vivere in questa situazione, dove i ricchi sono sempre più ricchi ed i poveri sempre più poveri.

Sono loro, quelli della casta sempre più casta.

Sono loro, i nani della politica, i tristi cialtroni, gli intrallazzatori, i ruffiani, i menefreghisti, che stanno edificando una "società civile" di senza patria e senza Dio, basata sull'egoismo e sulla vigliaccheria, dove conta solo l'apparenza e il denaro, dove bisogna produrre, consumare e crepare, quanto, cosa e quando vorrebbero loro.

Sono loro, con una classe politica di capitani stile schettino e di ministri speranzosi, di statisti da operetta.

Sono loro, a dire che il nazionalismo sarebbe un crimine, da non confondere con il patriottismo political correct, e che bisogna stare alle regole dell'euromercato, e non in un'Europa dei popoli liberi.

Sono loro, che vorrebbero riscrivere una storia falsa a loro uso e consumo, sono loro che sbandierano piazzale Loreto e Norimberga, e che avallano in silenzio l'occupazione e le stragi dei territori orientali dell'Italia e dell'Europa, Dresda, Hiroshima e Nagasaki.

Possono provarci quanto gli pare non potranno mai cancellare la storia per quel che è stata.

Per mille anni!